

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**INQUADRAMENTO DEL FENOMENO
GIOCO D'AZZARDO
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Anno 2020**

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

INQUADRAMENTO DEL FENOMENO GIOCO D'AZZARDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Anno 2020

A cura di:

Area Welfare di Comunità – ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
Norwenna Simi
Maria Zanin

In collaborazione con:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'azzardo Patologico
Tavolo tecnico Dipendenze
Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)
Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)
Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)

Ente affidatario:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Indice

<i>Premessa</i>	4
1. Interventi normativi nazionali a contrasto del gioco d'azzardo.....	5
2. Osservatorio Nazionale.....	6
3. Dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.....	7
4. Quadro normativo regionale sulla materia	14
4.1. Competenze dei Comuni, di cui all'art. 6, comma 21 bis, LR 1/2014	16
5. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico.....	20
6. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo.....	20
7. Azioni gioco d'azzardo 2020	26
7.1. Azioni di carattere regionale.....	26
7.2. Azioni di carattere territoriale	28

Premessa

La presente Relazione offre un inquadramento del fenomeno del gioco d'azzardo per l'anno 2020, fornendo i dati più aggiornati utili a comprenderne le dinamiche e una panoramica delle azioni messe in atto per contrastare lo stesso.

Rispetto agli anni precedenti, sul 2020 pesa la pandemia di Covid-19, che ha portato a restrizioni e periodi di *lockdown*, con limitazioni anche nel campo dell'offerta del gioco d'azzardo. In modo particolare, il DPCM 8 marzo 2020 prevedeva la sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo, e con le Direttive del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli¹ venivano bloccate le *slot machines* e disattivati i monitor e i televisori che trasmettono estrazioni ed eventi sui quali è possibile scommettere («10&Lotto», «Winforlife», eventi sportivi, non sportivi e virtuali); inoltre venivano sospese tutta la raccolta del gioco presso le tabaccherie e gli esercizi per i quali non vige obbligo di chiusura, nonché delle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, ivi compresi quelli simulati. Rimaneva consentita solo la vendita delle lotterie istantanee «Gratta&Vinci».

Attualmente non sono disponibili i dati relativi all'andamento del mercato dei giochi pubblici, pubblicati annualmente dall'Agenzia delle dogane, motivo per cui nella presente Relazione sono riportati i dati dell'anno 2019. Tuttavia, il 2 febbraio 2021 l'Istituto Superiore di Sanità ha reso noto di aver condotto uno studio in collaborazione con l'Istituto Mario Negri, l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la rete Oncologica (ISPRO), l'Università degli studi di Pavia e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano sull'abitudine al gioco degli italiani. Da quanto emerso nell'ambito dello studio succitato, risulta una notevole diminuzione del gioco d'azzardo, sia terrestre che *online*, durante il *lockdown* del 2020, cui ha fatto seguito un picco appena dopo l'allentamento delle norme. Lo studio ha interessato un campione della popolazione italiana di età compresa tra 18 e 74 anni; i dati raccolti riguardano le abitudini di gioco nel periodo di *lockdown* confrontati con le abitudini precedenti la pandemia e con una successiva fase di restrizioni parziali (27 novembre - 20 dicembre 2020). In particolare, la pratica del gioco d'azzardo dal 16,3% del periodo pre pandemico risulta essere scesa durante il periodo di *lockdown* al 9,7%, per poi risalire al 18% nel periodo di restrizioni parziali².

A livello regionale, il dato relativo alla nuova utenza, circa il 55% in meno rispetto al 2019, è sintomatico della situazione pandemica da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020. La limitazione agli spostamenti ha portato infatti ad una riduzione dell'afferenza ai servizi territoriali, riportando il dato dei nuovi accessi vicino alla situazione registrata nel 2012 (76 nuovi utenti). Complessivamente, nel 2020 sono stati registrati 481 utenti in carico per problemi di DGA.

Tenuto conto delle difficoltà legate alla pandemia, nel 2020 la Regione Friuli Venezia Giulia ha proseguito con la messa in atto di interventi volti alla prevenzione, trattamento e contrasto del disturbo da gioco d'azzardo, in ottemperanza a quanto stabilito dalla LR 1/2014.

Di seguito si riportano tutte le informazioni disponibili relative al fenomeno del gioco d'azzardo e alle azioni messe in atto a livello regionale.

¹ Direttive: n. 89326 del 12 marzo 2020; n. 96788 del 21 marzo 2020; n. 102340 del 30 marzo 2020.

² Il gioco d'azzardo terrestre è diminuito dal 9,9% del periodo precedente la pandemia al 2,4% del periodo di lockdown, per poi risalire al 8% nel periodo di restrizioni parziali. Il gioco online invece passa dal 10,0% del periodo precedente la pandemia all'8,0% nel lockdown, per salire al 13% nel periodo di restrizioni parziali. I giochi maggiormente praticati in tutte le rilevazioni si confermano il Gratta e Vinci per il gioco d'azzardo terrestre e per il gioco on line le Scommesse Sportive, il Gratta e Vinci e le Slot Machines.

Fonte: Istituto Superiore di Sanità, [vai alla pagina dell'ISS](#).

1. Interventi normativi nazionali a contrasto del gioco d'azzardo

Al fine di contrastare il fenomeno, molti sono stati gli interventi legislativi e programmatici nazionali e regionali. In primo luogo, la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. Decreto Balduzzi - GU n. 263 del 10 novembre 2012, Supplemento Ordinario n. 201), ha prescritto l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da "ludopatia" (art.5), nonché l'istituzione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'"Osservatorio sui rischi di dipendenza da gioco", finalizzato alla valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico (di seguito GAP) sul territorio nazionale (art.7). Inoltre, il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nel dicembre 2013, il "Piano d'Azione Nazionale G.A.P. 2013-2015 – Area Prevenzione" che, inteso quale strumento di programmazione e di indirizzo generale, individua *target*, obiettivi e azioni preventive in materia di DGA.

Nella Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) è stata vietata nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste la pubblicità dei giochi con vincita in denaro dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno. Sono esclusi dal divieto i media specializzati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, nonché le lotterie nazionali a estrazione differita di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Sono altresì escluse le forme di comunicazione indiretta derivanti dalle sponsorizzazioni nei settori della cultura, della ricerca, dello sport, nonché nei settori della sanità e dell'assistenza (commi dal 937 al 940). Nella medesima legge sono state inoltre introdotte norme per sanzionare l'impiego dei c.d. totem (apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco *on line*) ed avviare un processo di contenimento del numero delle *slot machine*. Infine è stato istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, presso il Ministero della Salute (decreto 24 giugno 2015).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con il quale sono stati aggiornati i livelli essenziali di assistenza, si è stabilito che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, compresa quella da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato. Quest'ultimo include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), è stata sancita dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 7 settembre 2017, l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui al suddetto articolo, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori. L'intesa è stata espressa con la proposta emendativa per cui le disposizioni specifiche in materia rilasciate a livello nazionale rappresentano uno standard minimo, mentre le disposizioni specifiche in materia, previste in ogni Regione o Provincia autonoma, potranno comunque continuare ad esplicare la loro efficacia, con possibilità di prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione.

Con la Legge 9 agosto 2018, n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", sono state disposte, al Capo III, importanti misure per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo. Tra le misure più importanti, è stato sancito il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro e si è stabilita la presenza di misure a tutela dei minori. Inoltre si è disposta l'apposizione di formule di avvertimento relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo sui

tagliandi delle lotterie, nonché di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro, sugli apparecchi da intrattenimento, nelle aree e nei locali dove questi vengono installati.

Misure in materia di tassazione sono contenute nel decreto legge n. 50 del 2017, con un nuovo aumento del Preu (prelievo erariale unico) sia sulle slot machine che sulle vincite di alcune tipologie di gioco (Lotto, Enalotto, lotterie istantanee etc); nel corso dell'iter in Commissione Bilancio sono state approvate anche altre disposizioni sulla riduzione delle slot machine, attuate con il decreto del Ministero dell'Economia 25 luglio 2017 (gazzetta ufficiale 1° settembre 2017).

In ottemperanza alla legge n. 96/2018 e al decreto del Ministero della Salute 18 settembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2018, n. 254, recante "Contenuto del testo e le caratteristiche grafiche delle avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo da riportare sui tagliandi delle lotterie istantanee", è stata pubblicata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la determinazione direttoriale per la ristampa di nuovi biglietti della lotteria istantanea denominata "Nuovo Doppia Sfida". Sul tagliando sono state inserite le avvertenze relative ai rischi connessi al gioco. Infine, all'interno della legge di Bilancio 2020 n.160 /2019, si prevede che "entro il 31 dicembre 2020" sia indetta gara per affidare le seguenti concessioni:

- 200mila AWPR (attualmente denominate AWP, vedi sopra): il 24% in meno rispetto alle attuali 263mila AWP presenti sul territorio nazionale;
- 50mila VLT (*VideoLottery*): il 12% in meno rispetto alle attuali 57mila;
- 35mila diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR.
- 500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare gli apparecchi AWPR e VLT;
- 40 diritti per poter offrire gioco a distanza (cd. "gioco online").

Il Comma 731, della suddetta legge, modifica, a partire dal 1° gennaio 2020, la tassazione sugli apparecchi AWP e VLT, andando a sostituire i provvedimenti inseriti nel Decreto Dignità. Le aliquote diventano le seguenti:

- 23,85% (AWP) e 8,50% (VLT) a partire dal 1° gennaio 2020;
- 24,00% e 8,60% a partire dal 1° gennaio 2021.

Al Comma 732 viene ridotto il *payout* – la percentuale di vincita destinata ai giocatori e fissata per legge – su entrambi gli apparecchi: non inferiore al 65% per le AWP, non inferiore all'83% per le VLT. Adeguamento della percentuale di restituzione in vincite da concludersi entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

2. Osservatorio Nazionale

Con decreto 24 giugno 2015 del Ministero della Salute è stato istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, previsto dalla legge di Stabilità del 2015³. Dopo il primo triennio di attività 2016-2019, l'Osservatorio è stato ricostituito con il decreto interministeriale 12 agosto 2019 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Finalizzato al monitoraggio del disturbo da gioco d'azzardo, nonché dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, il suddetto è impegnato nella definizione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da DGA e nella valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave.

L'Osservatorio, composto da rappresentanti dei vari Ministeri e da altri enti e rappresentanti del Terzo settore⁴, si avvale del supporto di una Segreteria tecnica costituita nell'ambito delle ordinarie risorse

³ Legge 23 dicembre 2014, n.190.

⁴ L'Osservatorio si compone di: tre rappresentanti del Ministero della Salute (tra i quali il Direttore della Direzione Generale della prevenzione sanitaria con funzioni di presidente); tre rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche antidroga; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile

umane e strumentali della Direzione generale della prevenzione sanitaria. Il succitato dura in carica tre anni a decorrere dalla data di adozione del decreto dirigenziale di nomina dei suoi componenti. Con l'obiettivo primario di contrastare efficacemente il fenomeno del DGA, esso si fa promotore di azioni e buone pratiche, basandosi su uno studio approfondito delle conoscenze scientifiche in materia, attraverso un approccio interdisciplinare, volto a individuare gli strumenti attuabili che abbiano già un supporto di verifica sperimentale.

3. Dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli

I volumi "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" divisi per anni riportano in maniera puntuale l'organizzazione, il personale e le attività posti in essere sia dalle Dogane che dai Monopoli. Di seguito si riportano alcuni dati rilevanti al fine di comprendere l'andamento del mercato dei giochi pubblici. Si precisa che i dati sotto riportati fanno riferimento al volume "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" relativo all'anno 2019 e che, da un confronto con i volumi degli anni precedenti, risultano esserci alcune difformità nei dati rilevati. Di conseguenza, si raccomanda al lettore di leggere i dati riportati tenendo conto della possibile variabilità di questi ultimi nei vari report relativi ai diversi anni, probabilmente dovuta a un temporaneo disallineamento dei dati, riconciliato poi negli anni successivi.

Il Libro blu 2019⁵ riporta che la raccolta totale nell'anno 2019 è stata di 110,5 miliardi di euro, aumentando ancora rispetto agli anni precedenti (nel 2018 ammontava a 106,9 miliardi di euro, nel 2017 a 101,8 miliardi di euro e nel 2016 a 96,1 miliardi di euro), il 74,1% dei quali derivante dal gioco fisico.

Nel 2019, gli apparecchi attivi sul territorio nazionale contavano 57.938 VLT e 263.198 AWP. Tra il 2015 e il 2019, il numero di apparecchi con vincita in denaro (AWP e VLT) presenti in Italia ha subito una rilevante flessione (il calo è dovuto all'applicazione dell' articolo 1, comma 943 della Legge 28 Dicembre 2015, n. 208 "Legge di Stabilità" e successive modifiche che ha imposto una riduzione del 30 per cento degli apparecchi attivi in Italia).

Tabella 1 - Giochi Riepilogo Nazionale dei Volumi gioco, dati in milioni di Euro – Anni 2016 - 2019

Anni	Raccolta	Vincite	Spesa dei Giocatori ⁶	Erario (**) ⁷
2017	101.753	82.762	18.990	10.258
2018	106.846	87.876	18.970	10.374
2019	110.542	91.096	19.446	11.360

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2017 - 2019.

Continuano ad aumentare i **giochi di carte organizzati** in forma diversa dal torneo e i giochi di sorte a quota fissa, con una raccolta nel 2019 pari a 23.315 milioni di euro (nel 2016 la raccolta era stata di 10.378 milioni di euro, mentre era pari a 16.310 milioni di euro nel 2017 e a 19.759 milioni di euro nel 2018).

universale; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia; un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico; un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità; un rappresentante della Commissione salute designato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome; tre rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, scelti tra qualificati operatori dei Servizi per le dipendenze, di cui uno per ciascuna area geografica nord, centro e sud; un rappresentante designato dall'Associazione nazionale comuni italiani; un rappresentante dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.), dell'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze (AND), della Società italiana tossico dipendenza (SITD), dell'Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio (ALEA), del Coordinamento nazionale comunità terapeutiche (CNCA), della Federazione italiana comunità terapeutiche (FICT); un rappresentante designato dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

⁵ Libro blu 2019, Agenzia delle Dogane e Monopoli, stampato il 30 Giugno del 2020, dati e informazioni aggiornate al 31 Maggio 2020.

⁶ E' data dalla differenza tra la raccolta e le vincite. La spesa del giocatore non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite.

⁷ Il dato relativo all'Erario non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art.1, comma 649, legge 190/2014.

Scende lievemente il **poker cash** con una raccolta registrata pari a 2.128 milioni di euro nel 2019 (a fronte di 2.274 milioni di euro registrati nel 2018, a 2.520 milioni di euro nel 2017 e a 4.990 milioni di euro nel 2016). Per quanto riguarda il **torneo**, la raccolta nel 2019 ha subito una lieve flessione rispetto al 2018 registrando una raccolta di 886 milioni di euro, rispetto ai 933 milioni di euro del 2018.

Sempre confermato il trend in crescita del gioco del **Lotto**, che nel 2019 ha registrato una raccolta di 8.149 milioni di euro (a fronte di una raccolta di 8.017 milioni di euro nel 2018 e di 7.481 milioni di euro nel 2017); leggera è la diminuzione della raccolta nel caso delle **lotterie**, che da 9.242 milioni di euro nel 2018 è scesa a 9.228 milioni di euro nel 2019.

Il **gioco a base ippica** continua a scendere rispetto agli anni precedenti con una raccolta pari a 506 milioni di euro (536 milioni di euro registrati nel 2018, 553 milioni di euro di nel 2017 e 608 milioni di euro nel 2016); il **gioco a base sportiva** invece continua a crescere rispetto agli anni precedenti con un valore di raccolta pari a 12.514 milioni di euro nel 2019 (a fronte dei 10.903 milioni di euro nel 2018, dei 9.976 milioni di euro nel 2017).

Crescono anche i **giochi numerici a totalizzatore**, con un valore di raccolta nel 2019 pari a 1.809 milioni di euro (nel 2018 si erano registrati 1.545 milioni di euro e 1.526 nel 2017).

Le **scommesse virtuali** continuano a salire, in linea con l'andamento rilevato negli anni precedenti, registrando una raccolta di 1.982 milioni di euro nel 2019 (1.545 milioni di euro si erano registrati nel 2018 e 1.526 nel 2017); il **Betting Exchange**⁸ tocca quota 1.695 milioni di euro, continuando a crescere di anno in anno (nel 2018 la raccolta è stata di 1.507 milioni di euro, nel 2017 di 1.130 milioni di euro e nel 2016 di 784 milioni di euro).

Il **bingo** nel 2019 registra una raccolta pari a 1.651 milioni di euro, rispetto ai 1.647 milioni di euro raccolti nel 2018.

Relativamente ai volumi di gioco relativi agli **apparecchi** (comprendenti Newslot, VLT e comma 7) ripartiti per Regione, è la Lombardia la regione dove si gioca di più con 9 miliardi e 988 milioni di euro di volume di gioco nel 2019, seguita dal Veneto e dalla Campania.

Tabella 2 - Volumi di gioco apparecchi sul territorio nazionale, dati in milioni di euro – Anni 2017-2019

Apparecchi - comprende Newslot, VLT e comma 7					
Regione	Volume di gioco (in mln di euro)				
	2017	2018	2019	Differenza 2018-2019	Differenza % 2018-2019
Abruzzo	1.224	1.236	1.182	-54	-4,37%
Basilicata	305	307	289	-18	-5,86%
Calabria	1.073	1.051	963	-88	-8,37%
Campania	3.921	3.965	3.824	-141	-3,56%
Emilia-Romagna	4.502	4.481	4.232	-249	-5,56%
Friuli-Venezia Giulia	1.028	1.022	1.008	-14	-1,37%
Lazio	5.024	4.874	4.588	-286	-5,87%
Liguria	1.365	1.354	1.310	-44	-3,25%
Lombardia	10.242	10.318	9.988	-330	-3,20%
Marche	1.229	1.224	1.139	-85	-6,94%
Molise	232	239	231	-8	-3,35%
Piemonte	3.389	2.975	2.815	-160	-5,38%
Puglia	2.500	2.522	2.451	-71	-2,82%
Sardegna	1.086	1.069	1.043	-26	-2,43%
Sicilia	2.060	2.070	2.031	-39	-1,88%
Toscana	3.404	3.498	3.374	-124	-3,54%
Trentino-Alto Adige	908	923	872	-51	-5,53%
Umbria	718	688	656	-32	-4,65%
Valle D'Aosta	82	82	48	-34	-41,46%
Veneto	4.706	4.764	4.634	-130	-2,73%
Totale	48.998	48.662	46.677	-1.985	-4,08%

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. (anni 2017-2019)

⁸ Per *Betting Exchange* si intende una particolare tipologia di scommesse online, diventata legale in Italia da aprile 2014. In gergo questa modalità di scommesse è conosciuta anche con il nome di Punta e Banca.

Dai dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si ricavano importanti valori anche rispetto alla situazione regionale. Nel 2019 in Friuli Venezia Giulia il volume di gioco era pari a 1.368.700.000 di euro (con una riduzione di 14.000.000 di euro rispetto al 2018). Rapportando tale dato alla popolazione maggiorenne si potrebbe ipotizzare un volume di gioco pro capite di 1.305,94 euro annui (considerando che in tale popolazione sono incluse anche persone istituzionalizzate o impossibilitate al gioco). Il volume di gioco degli apparecchi (Newslot, VLT e comma7) rappresenta ben il 73,65% del totale.

Tabella 3 Volumi di gioco⁹ - dati in milioni di Euro 2015-2019¹⁰

	Raccolta					Vincite					Spesa				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
FVG	1.348	1.392	1.376	1.378	1.370	1.035	1.047	1.042	1.042	1.030	314	345	334	336	338
NAZIONALE	71.225	74.737	74.735	75.330	74.137	55.053	56.765	57.217	58.059	56.535	16.172	17.973	17.518	17.270	17.592

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2015; 2016; 2018; 2019

Tabella 4 - Volumi di gioco in milioni di euro stratificati per tipologia di gioco, Regione FVG (anni 2017-2019)

Friuli Venezia Giulia	Volume di gioco (in mln di euro)				
	2017	2018	2019	Differenza 2018-2019	Differenza % 2018-2019
Apparecchi (Newslot, VLT e comma7)	1.028	1.022	1.008	-14	-1,37%
Bingo	24	24	23	-1	-4,17%
Giochi numerici a totalizzatore (Eurojackpot, Superenalotto, Winforlife e Playsix)	40	40	42,70	3	6,75%
Giochi a base ippica	5	4	3	-1	-25,00%
Giochi a base sportiva (Conc. pronostici sportivi e Scommesse sportive a quota fissa)	42	43	47	4	9,30%
Lotterie	135	139	137	-2	-1,44%
Lotto	95	98	98	0	0,00%
Scommesse Virtuali	8	10	10	0	0,00%
Totale	1.377	1.380	1.368,7	-11,3	-0,82%

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. (anni 2017-2019)

Tabella 5 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2019

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Giochi Numerici a totalizzatore	Gioco a base ippica	Gioco a base sportiva	Lotterie	Lotto
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita GNTN	N. operatori	N. operatori	N. Punti Vendita Lotterie	N. Ricevitorie Lotto
FVG	4	631	92	102	1.192	635
NAZIONALE	198	31.829	6.683	10.061	58.790	34.538

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2019

Anche relativamente all'offerta di apparecchi di gioco d'azzardo si rileva un calo, in base ai dati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al 31/12/2019, in Friuli Venezia Giulia, con 1.301 punti gioco (a fronte di 1.550 punti di gioco nel 2018) e 5.694 apparecchi (a fronte di 6.824).

Come si evince dalla Tabella sottostante, le AWP continuano a rappresentare il numero di apparecchi più alto, sia a livello regionale sia a livello nazionale. In Regione, nel 2019, infatti, il numero di AWP era pari a 5.694, contro 1.098 VLT e 1.691 apparecchi comma 7.

⁹ Il dato ripartito territorialmente riguarda solo i giochi distribuiti su rete fisica e, con riferimento alle Vincite e alla Spesa (ottenuta per differenza tra la Raccolta e le Vincite) è soggetto ad assestamento.

¹⁰ I dati territoriali, relativi agli apparecchi da intrattenimento, vengono rilevati provvisoriamente sulla base dei contatori di sala. Tale modalità di rilevazione differisce da quella utilizzata per i dati nazionali. Ciò comporta un temporaneo disallineamento, ma consente di disporre tempestivamente di un dato territoriale ancorché suscettibile di una successiva revisione. I dati vengono riconciliati nell'arco di un biennio.

Tabella 6 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento (anni 2017- 2019)

		Regione FVG				Nazionale			
		2017	2018	2019	Diff % 2018-2019	2017	2018	2019	Diff % 2018-2019
Comma 6a (Newslot)	N. Newslot¹¹	7.854	5.736	5.694	-0,73%	366.399	263.322	263.198	-0,05%
	N. Esercizi con Newslot¹²	1.773	1.459	1.343	-7,95%	76.784	62.894	58.472	-7,03%
Comma 6b (VLT)	N. VLT¹³	1.040	1.088	1.098	0,92%	55.824	56.967	57.938	1,70%
	N. Sale VLT¹⁴	90	91	88	-3,30%	4.951	4.979	4.918	-1,23%
Comma 7	N. Apparecchi¹⁵	1.567	1.485	1.691	13,87%	87.801	87.036	97.355	11,86%

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica (anni 2017-2019)

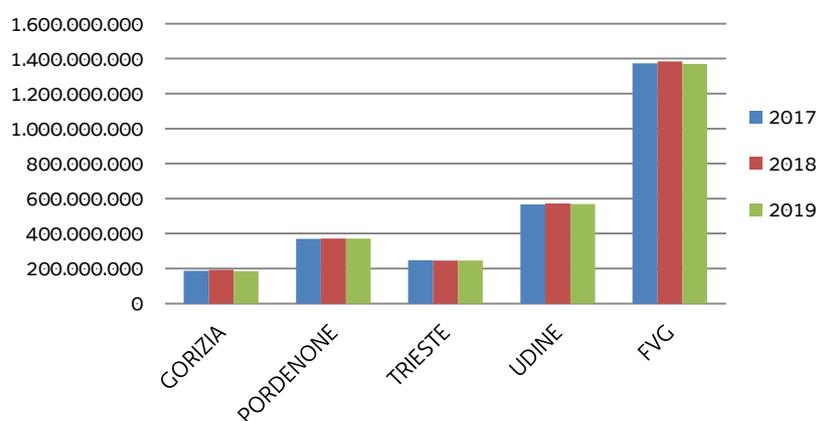
Volgendo lo sguardo all'interno del territorio regionale si rileva un calo del volume di gioco in tutte e quattro le provincie. Osservando invece il dato dal punto di vista comunale, i comuni di Trieste, Udine e Monfalcone risultano quelli con il più alto volume di gioco.

Tabella 7- Volumi di gioco in Euro suddivisi per territorio provinciale (anni 2017-2019)

Provincia	Volumi di gioco anni 2017-2019		
	2017	2018	2019
Gorizia	188.013.728,29	193.001.684,97	184.896.928,46
Pordenone	370.013.896,66	372.172.225,27	371.959.038,68
Trieste	248.203.633,58	245.785.141,99	244.767.424,13
Udine	566.374.247,77	572.453.790,92	568.414.683,33
Totale FVG	1.372.607.523,30	1.383.414.861,15	1.370.040.093,60

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Figura 1- Andamento Volumi di gioco suddivisi per Territorio provinciale (anni 2017-2019)



Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Tabella 8 - Volumi di gioco, offerta di gioco e popolazione per territorio comunale, anno 2019

COMUNE	PROVINCIA	GIOCATO FISICO	GIOCATO AWP E VLT	N. ESERCIZI	N. APPARECCHI	POP. AL 01.01.2019
Trieste	Trieste	218.346.987,44	166.072.462,09	276	991	204.267
Udine	Udine	172.522.505,41	126.616.227,02	91	419	99.377
Monfalcone	Gorizia	77.257.887,28	63.425.055,42	53	279	28.453
Pordenone	Pordenone	58.519.763,39	36.736.754,36	49	207	51.367
Fiume Veneto	Pordenone	52.304.407,12	49.484.432,82	14	129	11.746
Zoppola	Pordenone	52.098.900,92	42.216.350,22	13	76	8.517
Gorizia	Gorizia	36.350.419,52	25.389.732,19	37	153	34.336

¹¹ Si riferisce al numero di NewSlot attivi ed in esercizio.

¹² Si riferisce al numero di Esercizi contenenti apparecchi attivi.

¹³ Si riferisce al numero di VLT presenti all'interno di sale collaudate e di magazzini.

¹⁴ Si riferisce al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT.

¹⁵ Si riferisce al numero di apparecchi Comma 7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione.

Sacile	Pordenone	29.164.802,77	21.492.907,92	25	90	19.931
Tolmezzo	Udine	28.267.894,16	20.722.651,89	13	68	10.169
Lignano Sabbiadoro	Udine	23.588.581,93	17.486.900,93	13	69	6.885
Tavagnacco	Udine	23.144.790,84	19.561.402,12	10	52	14.924
Gradisca d'Isonzo	Gorizia	18.412.319,27	16.132.035,52	8	44	6.468
Grado	Gorizia	18.219.554,78	12.284.103,34	14	67	8.080
Codroipo	Udine	18.025.449,49	11.731.352,61	16	61	16.168
Martignacco	Udine	17.909.911,48	15.008.480,71	5	45	6.838
Latisana	Udine	17.313.726,26	13.101.371,83	16	76	13.453
Gemona del Friuli	Udine	16.758.042,04	13.352.095,97	9	42	10.851
Cordenons	Pordenone	15.500.932,29	11.447.977,69	18	85	18.201
Cervignano del Friuli	Udine	15.267.633,14	10.681.231,25	17	66	13.811
Casarsa della delizia	Pordenone	15.241.595,51	12.439.273,96	8	48	8.390
Roveredo in piano	Pordenone	14.769.746,80	11.932.171,02	5	22	5.988
Maniago	Pordenone	13.902.366,79	7.981.343,69	14	59	11818
Osoppo	Udine	13.830.303,55	11.979.326,89	5	33	2.858
Prata di Pordenone	Pordenone	13.317.339,21	11.059.987,35	12	56	8.428
Manzano	Udine	11.600.978,59	9.228.113,90	5	32	6.442
Civiale del Friuli	Udine	11.521.083,96	5.741.677,18	15	59	11.101
Brugnera	Pordenone	11.477.605,68	9.625.809,99	8	39	9.333
San vito al Tagliamento	Pordenone	11.278.840,86	7.246.572,12	14	67	15.123
Palmanova	Udine	10.906.705,75	8.717.392,37	6	40	5.388
Mortegliano	Udine	10.826.604,04	8.829.852,02	4	25	4.938
Muggia	Trieste	10.503.538,05	6.613.383,13	17	46	13.062
Majano	Udine	10.214.744,10	6.659.077,11	10	45	5.920
Spilimbergo	Pordenone	10.007.463,34	6.501.328,78	12	54	12.121
Aviano	Pordenone	9.477.043,76	7.100.179,52	8	36	9.189
Porcia	Pordenone	9.181.925,98	5.978.726,97	16	63	15.200
Cormons	Gorizia	8.915.209,48	6.550.047,86	9	41	7.302
Azzano decimo	Pordenone	8.712.378,16	4.014.346,34	11	42	15.731
Basiliano	Udine	8.373.388,98	6.635.773,30	6	24	5.296
Monrupino	Trieste	8.183.076,36	7.599.663,54	3	18	865
San Daniele del Friuli	Udine	7.227.674,82	5.243.737,17	7	35	8.007
Fiumicello villa vicentina	Udine	7.195.453,53	5.430.421,81	7	40	6.315
Tarcento	Udine	6.531.625,69	3.856.383,65	11	40	8.921
San Giorgio di Nogaro	Udine	6.484.053,69	4.758.966,43	7	38	7.408
San Giovanni al Natisone	Udine	6.312.435,06	4.006.151,36	8	31	6.122
Pozzuolo del Friuli	Udine	5.750.174,78	3.852.592,25	7	36	6.916
Ronchi dei legionari	Gorizia	5.349.615,66	3.144.294,49	10	39	11.928
Rivignano Teor	Udine	4.805.421,45	3.384.956,9	6	24	6.265
Palazzolo dello Stella	Udine	4.283.488,68	2.318.132,66	9	23	2.917
Fontanafredda	Pordenone	4.255.398,06	2.435.005,77	8	33	12.642
Fagagna	Udine	4.239.818,84	2.274.305,21	6	22	6.285
Duino-Aurisina	Trieste	3.807.849,48	1.618.109,82	8	19	8.471
Pasiano di Pordenone	Pordenone	3.783.135,94	3.162.071,48	11	35	7.774
San Giorgio della Richinvelda	Pordenone	3.747.468,98	2.700.514,83	8	29	4.638
San Dorligo della valle-Dolina	Trieste	3.562.873,27	2.613.847,82	5	21	5.760
Morsano al Tagliamento	Pordenone	3.554.183,38	2.728.016,6	5	20	2.746
Paluzza	Udine	3.379.533,05	2.545.756,26	8	19	2.119
Aquileia	Udine	3.313.164,67	1.612.684,44	3	15	3.268
Gonars	Udine	3.244.222,56	1.850.554,35	5	17	4.680
Staranzano	Gorizia	3.221.971,79	1.820.062,83	8	25	7.256
Monteale Valcellina	Pordenone	3.184.142,63	2.213.244,96	5	17	4.333
Pasian di Prato	Udine	3.165.081,64	1.478.849,24	5	14	9.395
Paularo	Udine	2.939.717,76	2.014.480,39	6	22	2.541
Remanzacco	Udine	2.928.184,91	2.159.692,00	5	29	6.100
Pradamano	Udine	2.921.175,17	1.230.529,07	5	16	3.600
Tricesimo	Udine	2.920.689,34	1.740.118,51	5	16	7.703
San Canzian d'Isonzo	Gorizia	2.838.245,09	1.563.122,13	4	13	6.203
Buttrio	Udine	2.785.986,27	1.999.140,91	3	11	3.947
Dignano	Udine	2.750.722,34	1.264.207,44	4	14	2.284
Fogliano Redipuglia	Gorizia	2.729.160,01	2.258.348,69	3	10	3.064
Torviscosa	Udine	2.632.957,78	1.798.290,27	5	14	2.804
Romans d'Isonzo	Gorizia	2.462.279,20	1.761.132,56	5	21	3.709
Reana del Rojale	Udine	2.456.173,53	1.545.887,85	3	18	4.890

Amaro	Udine	2.400.131,54	1.995.767,39	3	14	854
Chions	Pordenone	2.394.982,99	1.475.588,95	5	15	5.188
Sequals	Pordenone	2.231.897,58	1.719.802,57	5	14	2.218
Villa santina	Udine	2.178.645,19	1.516.761,86	6	16	2.199
Valvasone Arzene	Pordenone	2.093.885,35	1.299.925,13	4	15	3.929
Povoletto	Udine	2.084.280,74	589.521,38	3	7	5.455
Castions di Strada	Udine	2.028.674,10	1.401.552,65	2	9	3.751
Travesio	Pordenone	1.941.064,40	1.629.174,33	4	17	1.775
Pravisdomini	Pordenone	1.937.053,57	1.400.351,61	5	15	3.513
Tarvisio	Udine	1.898.980,69	807.329,39	6	15	4.211
Premariacco	Udine	1.877.282,58	1.013.178,72	2	11	4.060
Sesto al Reghena	Pordenone	1.875.601,94	1.501.607,86	7	21	6.403
Buja	Udine	1.855.836,76	565.548,99	3	8	6.454
San Quirino	Pordenone	1.849.888,18	775.596,10	4	14	4.285
Talmassons	Udine	1.811.680,54	731.346,66	4	12	3.996
Corno di Rosazzo	Udine	1.809.901,50	653.571,06	1	8	3.155
Sedegliano	Udine	1.777.255,71	813.919,97	2	8	3.759
Marano lagunare	Udine	1.774.415,14	1.242.824,48	4	12	1.796
Venezzone	Udine	1.773.141,56	1.217.870,46	4	14	2.003
Ruda	Udine	1.735.417,80	877.864,79	2	9	2.875
Turriaco	Gorizia	1.717.719,22	1.266.146,10	3	11	2.854
Villesse	Gorizia	1.703.558,04	302.100,81	1	4	1.692
Pavia di Udine	Udine	1.643.945,67	986.355,82	5	12	5.531
Muzzana del Turgnano	Udine	1.613.412,06	968.754,79	3	10	2.483
Terzo d'Aquileia	Udine	1.608.798,39	1.419.102,03	3	12	2.818
Caneva	Pordenone	1.551.936,22	1.123.240,02	3	10	6.323
Polcenigo	Pordenone	1.520.933,68	1.458.595,19	4	11	3.147
Faedis	Udine	1.490.858,24	1.046.918,98	2	10	2.860
Precenicco	Udine	1.432.917,11	1.141.896,75	3	8	1.463
Cavasso Nuovo	Pordenone	1.425.238,62	1.113.745,15	3	12	1.534
Trasaghis	Udine	1.416.730,82	923.499,01	3	10	2.209
Pagnacco	Udine	1.413.347,64	838.132,52	2	10	5.088
Nimis	Udine	1.362.982,57	1.028.390,68	1	8	2.706
Artegna	Udine	1.357.936,38	509.213,64	3	9	2.871
Cordovado	Pordenone	1.357.251,41	773.112,51	4	9	2.733
Campoformido	Udine	1.346.644,78	465.251,66	2	5	7.873
Forni di sopra	Udine	1.297.997,23	828.696,68	2	10	921
Moggio udinese	Udine	1.263.228,98	687.021,46	3	8	1.678
Magnano in Riviera	Udine	1.198.089,78	698.177,63	2	8	2.333
Lestizza	Udine	1.192.231,32	588.090,19	5	11	3.756
Ragogna	Udine	1.186.634,06	643.067,96	2	8	2.837
Rive d'arcano	Udine	1.183.656,41	609.981,26	3	8	2.415
Bagnaria Arsa	Udine	1.169.089,03	333.070,09	1	5	3.479
Vajont	Pordenone	1.119.881,29	991.429,06	2	8	1.676
Medea	Gorizia	1.063.691,25	911.502,68	1	6	968
Bertiolo	Udine	1.061.992,03	468.990,38	2	5	2.393
Meduno	Pordenone	1.051.674,71	701.008,83	3	8	1.537
Budoia	Pordenone	1.047.882,93	381.773,98	1	5	2.551
Varmo	Udine	1.038.982,45	622.224,92	2	7	2.702
Aiello del Friuli	Udine	1.011.197,23	494.588,01	4	9	2.223
Fanna	Pordenone	971.559,68	842.475,94	2	9	1.565
Sagrado	Gorizia	952.756,42	878.783,99	2	8	2.197
Cassacco	Udine	943.354,19	653.865,46	4	11	2.197
Pontebba	Udine	896.562,24	445.252,25	1	4	1.379
San martino al Tagliamento	Pordenone	885.441,94	694.298,69	2	7	1.444
Ovaro	Udine	834.416,91	207.751,57	1	2	1.867
Mariano del Friuli	Gorizia	824.154,44	549.722,48	1	8	1.490
Resiutta	Udine	805.462,51	747.899,95	3	12	285
Pocenia	Udine	803.016,56	487.569,17	2	5	2.476
Mereto di tomba	Udine	792.725,47	325.569,93	2	5	2.620
San Pietro al Natisone	Udine	787.199,30	233.822,91	1	3	2.134
Attimis	Udine	752.687,55	486.107,29	2	6	1.721
Santa Maria la Longa	Udine	743.204,26	502.927,49	4	9	2317
Ampezzo	Udine	726.748,69	445.752,75	2	7	971
Bicinicco	Udine	665.800,13	0	0	0	1.834

San Pier d'Isonzo	Gorizia	655.640,61	521.304,41	1	4	2.005
Pinzano al tagliamento	Pordenone	652.845,60	289.789,68	2	4	1.514
San Leonardo	Udine	649.712,58	595.686,90	2	7	1.082
Carlino	Udine	611.340,98	452.088,91	2	6	2.804
Claut	Pordenone	579.654,62	474.945,73	3	5	912
Vivaro	Pordenone	560.546,84	295.782,25	2	5	1.324
Moruzzo	Udine	555.650,09	225.639,19	2	4	2.488
Porpetto	Udine	538.903,16	350.345,11	2	6	2.547
Ronchis	Udine	518.957,23	388.621,51	4	9	2.012
Forgaria nel Friuli	Udine	513.431,87	327.479,30	2	5	1745
Savogna d'Isonzo	Gorizia	494.507,74	287.574,16	1	5	1.690
Arta Terme	Udine	459.830,84	319.420,77	3	7	2.076
San Lorenzo Isontino	Gorizia	444.258,21	343.748,16	2	7	1.548
Arba	Pordenone	441.309,69	257.057,73	3	5	1.306
Trivignano udinese	Udine	428.902,42	273.544,26	2	4	1.633
Colloredo di Monte Albano	Udine	417.446,88	60.260,20	1	2	2.178
Coseano	Udine	407.776,94	81.881,79	0	0	2.167
Sappada	Udine	405.145,70	109.796,29	1	2	1.306
Tramonti di sotto	Pordenone	387.272,96	386.166,01	2	5	361
Mossa	Gorizia	385.930,29	313.353,56	1	6	1.547
Visco	Udine	384.753,16	0	0	0	799
Resia	Udine	367.767,90	280.646,40	2	5	970
Sgonico	Trieste	363.099,53	348.708,82	2	4	2.068
Capriva del Friuli	Gorizia	352.244,46	351.262,58	3	6	1.718
Moimacco	Udine	323.380,79	320.352,50	1	4	1.676
Enemonzo	Udine	318.370,59	271.301,67	1	2	1.310
Torreano	Udine	302.045,39	0	0	0	2.094
Cavazzo carnico	Udine	291.668,30	238.675,72	2	5	998
Flaibano	Udine	288.270,84	261.090,38	1	3	1.108
Farra d'Isonzo	Gorizia	277.086,08	245.030,03	1	3	1.689
Malborghetto Valbruna	Udine	271.249,85	0	0	0	923
Treppo grande	Udine	258.785,97	0	0	0	1.705
San vito di Fagagna	Udine	235.447,29	192.289,84	1	2	1.676
Tramonti di sopra	Pordenone	226.326,68	218.447,50	1	3	290
Camino al Tagliamento	Udine	202.543,01	98.611,23 ¹⁶	0	0	1.607
Vito d'asio	Pordenone	189.955,20	189.408,76	1	3	721
Moraro	Gorizia	189.712,14	177.073,90	1	3	738
Pulfero	Udine	171.503,50	171.025,31	1	2	916
Savogna	Udine	158.626,21	158.179,75	1	2	371
Erto e Casso	Pordenone	152.943,05	152.514,34	1	2	372
Montenars	Udine	134.469,73	134.099,57	1	3	505
Prepotto	Udine	121.581,46	121.240,12	1	2	747
Ravaschetto	Udine	119.740,27	0	0	0	501
Comeglians	Udine	104.661,25	104.361,75	1	2	476
Chiusaforte	Udine	102.299,13	102.009,94	1	2	619
Sutrio	Udine	93.832,07	0	0	0	1.278
Bordano	Udine	90.275,45	58.787,82	1	1	726
Campolongo Tapogliano	Udine	81.088,69	63.186,72	1	2	1.149
Doberdò del lago	Gorizia	79.007,50	0	0	0	1.364
Treppo Ligosullo	Udine	58.269,53	0	0	0	711
Prato carnico	Udine	39.360,83	0	0	0	903
Barcis	Pordenone	32.567,97	0	0	0	244
Zuglio	Udine	0,00	0	0	0	568

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia, ISTAT

¹⁶ Dato incongruente fra le fonti, al momento impossibile verificare l'errore.

4. Quadro normativo regionale sulla materia

Al fine di rispondere alla problematica emergente del disturbo da gioco d'azzardo, la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta affrontando il suddetto tema con degli atti programmatori e delle norme specifici, coerentemente con la normativa nazionale. Attraverso le *“Linee per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2013”*, si è inteso garantire in ogni Dipartimento delle dipendenze un servizio per l'informazione e l'orientamento a soggetti con problemi correlati a DGA e altre dipendenze emergenti (allegato alla DGR n. 2016 del 21 novembre 2012). Grazie al *“Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze P.A.R.D. 2013-2015”* (DGR n. 44 del 16 gennaio 2013), si è raccomandata la condivisione di azioni strategiche tra i Servizi per le dipendenze regionali e la rete di servizi esperta in tema di *“azzardopatia”*.

Di fondamentale importanza è stata l'emanazione della legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2014 *“Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate”*, grazie alla quale si sono disposti interventi orientati alla prevenzione, al trattamento, al contrasto e alla promozione della consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito. Come prescritto dalla legge regionale succitata, è stato istituito, con Decreto del direttore centrale salute n. 584 del 18 giugno 2014, il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico. Il suddetto è composto da professionisti esperti in materia del Servizio sanitario regionale e da tutti i portatori di interesse che operano negli ambiti e per le finalità della LR 1/2014. Attraverso questo Tavolo, istituito presso l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, la Regione assicura le seguenti funzioni:

- studio e monitoraggio del DGA in ambito regionale, per la raccolta delle esperienze e l'individuazione di buone prassi, in vista sia di campagne informative e di sensibilizzazione sia della elaborazione di protocolli diagnostico terapeutici applicativi, anche in raccordo con gli organismi operanti a livello nazionale;
- informazione alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, attraverso relazioni di cadenza annuale, sull'esito del monitoraggio svolto nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria e delle attività terapeutiche prestate ai soggetti affetti da DGA;
- formulazione di proposte e pareri alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali e agli altri organi interessati per il miglioramento della prevenzione, del trattamento e del contrasto della dipendenza da gioco.

Inoltre, sempre da prescrizione della LR 1/2014, in data 5 dicembre 2014 è stata approvata la DGR n. 2332 *“Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza”*¹⁷, dove è stata determinata la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito. La proposta è stata redatta con il contributo della Direzione centrale salute integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e del Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico.

Inoltre, con la DGR n.2365 del 27 novembre 2015 è stato approvato il *“Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia”*, dove, in raccordo con i macro obiettivi di promuovere il benessere mentale nei bambini e prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti), la Regione prevede di promuovere e diffondere i progetti riconducibili alla cornice delle *“Scuole che promuovono salute”* anche in continuità con le esperienze già in essere. Con DGR n. 1683 del 14 settembre 2018 si è approvata la rimodulazione delle attività del 2018 del suddetto Piano e la proroga al 2019.

Con legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), si sono introdotte alcune modifiche alla succitata LR 1/2014. In particolare, a partire dal 25 dicembre

¹⁷ Superata poi con le modifiche intervenute con legge n. 26 del 17 luglio 2017, alla legge regionale 1/2014.

2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stata vietata ogni nuova installazione¹⁸ di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili¹⁹, dove per nuova installazione vengono definiti i casi specifici. Tramite la summenzionata modifica, si è chiarito che la suddetta installazione dell'apparecchio si perfeziona attraverso il collegamento dello stesso alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli²⁰.

Inoltre con LR 14/2017 è stata modificata la LR 29/2005 inerente i corsi professionali organizzati dai CATT FVG (Centri di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali), includendo tra le materie di insegnamento la normativa sulla ludopatia di cui alla LR 1/2014. In tal modo si è inteso favorire la responsabilizzazione delle categorie, come gli esercenti, che hanno maggiore possibilità di intercettare i potenziali giocatori patologici.

Con la LR 26/2017, sono state introdotte importanti modifiche alla LR 1/2014. Tra le novità più importanti, sono stati aggiunti nuovi luoghi sensibili quali ad esempio gli istituti di credito e le stazioni ferroviarie; si è ribadita la possibilità per i Comuni di stabilire gli orari di gioco per gli apparecchi; è intervenuta la maggiorazione dell'Irap dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito. Importanti indicazioni sono state date rispetto all'accesso ai finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento, laddove si è stabilito quale requisito essenziale per l'accesso ai suddetti l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito. Rilevanti novità riguardano infine il divieto di pubblicità relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché il divieto di oscurare le vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi. Infine, sempre con LR 26/2017, nelle disposizioni finali e transitorie, si è prescritto che le attività già in essere, dovranno provvedere ad adeguarsi alle nuove disposizioni: entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse ed entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge nel caso di qualsiasi altra attività.

Con l'art. 9, comma 22 della LR 13/2019, all'art. 6 della suddetta LR 1/2014, relativo alle competenze dei comuni, è stato aggiunto il comma 21 bis, che stabilisce che i Comuni sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni di propria competenza.

Infine, con art. n. 107 della LR 13/2020 "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, turismo, risorse agroalimentari, forestali, montagna, attività venatoria, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, sanità e sociale, Terzo settore (Legge regionale multisettoriale)", si è disposta la proroga dei termini previsti dall'art. 7, comma 1, lettera b) della LR 26/2017 al 31.08.2021, conseguentemente alla situazione epidemiologica da Covid-19. Inoltre il suddetto articolo prevede, al comma 2, che con apposita deliberazione della Giunta regionale sono stabilite specifiche misure, ai sensi dell' articolo 8 ter, comma 1, della legge regionale 1/2014, in favore

¹⁸ Al comma 1 dell'articolo 6 della LR 1/2014 le parole <<all'installazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<la nuova installazione>>. L'art.2, comma 1, lettera c) dell'allegato A della DGR 2332/2014 precisa che per "nuova collocazione" di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito si intende "la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già tenuti lecitamente".

¹⁹ In base all'art. 6 della LR. 1/2014, come modificato dalle legge regionale 33/2015, il divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito entro una distanza di cinquecento metri dai luoghi sensibili di cui all'art.2 co.1 lett. B) dell'Allegato A della DGR 2332/2014, decorre dalla data successiva a quella di pubblicazione della DGR 2332/2014 nel Bollettino ufficiale della Regione, avvenuta in data 24 dicembre 2014 (BUR n.52); ne consegue che, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è vietata ogni nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili elencati all'art. 2 dell'All. A alla DGR 2332/2014.

²⁰ In base all'art. 2 bis. della LR 1/2014, "per nuova installazione si intende il collegamento degli apparecchi di cui al comma 1 alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data successiva alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1, relativa alla determinazione della distanza da luoghi sensibili". In base all'art. 2 ter. sono equiparati alla nuova installazione: a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi; b) la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere; c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività.

degli esercizi pubblici, commerciali, dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di disinstallare apparecchi per il gioco lecito.

4.1. Competenze dei Comuni, di cui all'art. 6, comma 21 bis, LR 1/2014

All'articolo 6, comma 21 bis, della suddetta LR 1/2014, si stabilisce che i Comuni sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni di propria competenza. A tal proposito, in continuità con il monitoraggio avviato nel 2018²¹, e in ottemperanza alla LR 1/2014, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, mediante nota prot. n. 3709/P del 10.02.2020, ha chiesto ai Comuni informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle disposizioni di cui alla suddetta legge. Nello specifico, si è chiesta informazione in merito allo stato dell'arte delle seguenti disposizioni:

- predisposizione e pubblicazione di un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio, come individuati ai sensi dell'articolo 2 della lettera e) (art. 6, comma 10, LR 1/2014);
- prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e negli altri esercizi commerciali ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari, di cui all'art. 6, comma 12, LR 1/2014;
- applicazione delle sanzioni, in caso di mancato rispetto delle disposizioni della suddetta norma (art. 6, comma 12, LR 1/2014);
- applicazione del divieto di attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse (art. 6, comma 18, LR 1/2014), nonché divieto di utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito ai minori di diciotto anni (art. 6, comma 19, LR 1/2014);
- applicazione del divieto di oscuramento delle vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito (art. 6, comma 20, LR 1/2014).

Al 5 maggio 2020, hanno risposto alla suddetta PEC 65 Comuni.

Unendo le informazioni pervenute via PEC tra il 2018 e il 2020 alla Direzione salute con le informazioni ottenute direttamente dai siti istituzionali dei Comuni è emerso che:

- 84 Comuni hanno predisposto un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio;
- 43 Comuni hanno attuato una prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e del funzionamento delle apparecchiature per il gioco lecito;
- 6 Comuni hanno applicato sanzioni amministrative²².

Di seguito si rappresentano quattro tabelle sintetiche dell'esito di tale indagine sul territorio.

Tabella 9 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Udine

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Aiello del Friuli	NON NOTO	SI
Amaro	NO	SI
Ampezzo	SI	SI
Aquileia	NON NOTO	SI
Arta Terme	SI	SI
Artegna	NON NOTO	NON NOTO
Attimis	NON NOTO	NON NOTO
Bagnaria Arsa	In fase di predisposizione	SI
Basiliano	NO	NO
Bertiolo	NO	SI

²¹ Nel 2018, al fine di valutare l'effettiva applicazione della legge, la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia aveva chiesto ai Comuni, mediante PEC prot. n. 710/P del 15/01/2018, informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni della LR 1/2014 relativamente alle competenze riservate ai Comuni (art. 6, commi 10, 12, 18, 19, 20).

²² 6 verbali di illecito amministrativo nel Comune di Gemona, 1 verbale di accertamento nel Comune di Casarsa della Delizia, 1 sanzione di € 5000 nel Comune di Paularo, 2 sanzioni nel Comune di Martignacco, 6 sanzioni nel Comune di Monfalcone, 5 provvedimenti amministrativi e 2 segnalazioni di violazione nel Comune di Pordenone.

Bicinicco	NON NOTO	NON NOTO
Bordano	NON NOTO	SI
Buja	NON NOTO	NON NOTO
Buttrio	NON NOTO	SI
Camino al Tagliamento	NO	SI
Campoformido	NON NOTO	NON NOTO
Campolongo Tapogliano	NO	SI
Carlino	NON NOTO	NON NOTO
Cassacco	NON NOTO	NON NOTO
Castions di Strada	NON NOTO	SI
Cavazzo Carnico	NO	SI
Cervicento	NON NOTO	NON NOTO
Cervignano del Friuli	NO	SI
Chiopris-Viscone	NON NOTO	NON NOTO
Chiusaforte	NON NOTO	NON NOTO
Civdale del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Codroipo	NO	SI
Colloredo di Monte Albano	NON NOTO	NON NOTO
Comeglians	NON NOTO	NON NOTO
Corno di Rosazzo	NO	NO
Coseano	NO	NO
Dignano	NON NOTO	NON NOTO
Dogna	NO	SI
Drenchia	NON NOTO	SI
Enemonzo	SI	SI
Faedis	NON NOTO	NON NOTO
Fagagna	NON NOTO	NON NOTO
Fiumicello Villa Vicentina	NO	SI
Flaibano	NO	NO
Forgaria nel Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Forni Avoltri	NON NOTO	NON NOTO
Forni di Sopra	SI	SI
Forni di Sotto	NO	NO
Gemona del Friuli	SI	SI
Gonars	SI	SI
Grimacco	NON NOTO	NON NOTO
Latisana	NON NOTO	NON NOTO
Lauco	NON NOTO	SI
Lestizza	NON NOTO	NON NOTO
Lignano Sabbiadoro	SI	NO
Lusevera	NON NOTO	NON NOTO
Magnano in Riviera	NON NOTO	NON NOTO
Majano	NON NOTO	NON NOTO
Malborghetto Valbruna	NO	SI
Manzano	NON NOTO	SI
Marano Lagunare	NON NOTO	NON NOTO
Martignacco	SI	SI
Mereto di Tomba	NON NOTO	NON NOTO
Moggio Udinese	NO	SI
Moimacco	NON NOTO	NON NOTO
Montenars	NO	NON NOTO
Mortegliano	NON NOTO	NON NOTO
Moruzzo	NON NOTO	NON NOTO
Muzzana del Turgnano	NON NOTO	NON NOTO
Nimis	NON NOTO	SI
Osoppo	NON NOTO	NON NOTO
Ovaro	NON NOTO	NON NOTO
Pagnacco	NON NOTO	SI
Palazzolo dello Stella	NON NOTO	SI
Palmanova	NON NOTO	SI
Paluzza	NO	SI
Pasian di Prato	NON NOTO	NON NOTO
Paularo	NO	SI
Pavia di Udine	NON NOTO	SI
Pocenia	NON NOTO	NON NOTO

Pontebba	SI	SI
Porpetto	NON NOTO	NON NOTO
Povoletto	NON NOTO	NON NOTO
Pozzuolo del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Pradamano	SI	SI
Prato Carnico	SI	SI
Precenicco	NON NOTO	NON NOTO
Premariacco	NON NOTO	SI
Preone	SI	SI
Prepotto	NO	NO
Pulfero	NON NOTO	NON NOTO
Ragogna	NON NOTO	NON NOTO
Ravaschetto	SI	SI
Raveo	SI	SI
Reana del Rojale	NON NOTO	NON NOTO
Remanzacco	NO	SI
Resia	SI	SI
Resiutta	SI	SI
Rigolato	NON NOTO	NON NOTO
Rive d'Arcano	NON NOTO	NON NOTO
Rivignano Teor	NON NOTO	NON NOTO
Ronchis	NON NOTO	NON NOTO
Ruda	NON NOTO	NON NOTO
San Daniele del Friuli	NON NOTO	NO
San Giorgio di Nogaro	NO	SI
San Giovanni al Natisone	NON NOTO	SI
San Leonardo	NON NOTO	SI
San Pietro al Natisone	NON NOTO	SI
San Vito al Torre	NON NOTO	NON NOTO
San Vito di Fagagna	NON NOTO	NON NOTO
Santa Maria la Longa	NON NOTO	SI
Sappada	NON NOTO	NON NOTO
Sauris	SI	SI
Savogna	NON NOTO	NON NOTO
Sedegliano	NO	SI
Socchieve	SI	SI
Stregna	NON NOTO	SI
Sutrio	NO	SI
Taipana	NON NOTO	NON NOTO
Talmassons	NON NOTO	NON NOTO
Tarcento	NON NOTO	NON NOTO
Tarvisio	NON NOTO	NON NOTO
Tavagnacco	NON NOTO	NON NOTO
Terzo d'Aquileia	NO	SI
Tolmezzo	SI	SI
Torreano	NON NOTO	SI
Torviscosa	NON NOTO	NON NOTO
Trasaghis	NON NOTO	NON NOTO
Treppo Grande	NON NOTO	NON NOTO
Treppo Ligosullo	NON NOTO	NON NOTO
Tricesimo	NON NOTO	NON NOTO
Trivignano Udinese	NON NOTO	NON NOTO
Udine	SI	NON NOTO
Varmo	NO	SI
Venzone	NON NOTO	NON NOTO
Verzegnis	NO	SI
Villa Santina	SI	SI
Visco	NON NOTO	NON NOTO
Zuglio	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 10 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Trieste

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Duino-Aurisina	NON NOTO	NON NOTO
Monrupino	NON NOTO	NON NOTO

Muggia	NON NOTO	NON NOTO
San Dorligo della Valle - Dolina	NO	SI
Sgonico	NON NOTO	NON NOTO
Trieste	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 11 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Gorizia

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Capriva del Friuli	NO	NO
Cormons	NON NOTO	SI
Doberdò del Lago	NO	In fase di approvazione
Dolegna del Collio	NO	SI
Farra d'Isonzo	NON NOTO	NON NOTO
Fogliano Redipuglia	NO	In fase di predisposizione
Gorizia	NON NOTO	NON NOTO
Gradisca d'Isonzo	NO	SI
Grado	NON NOTO	SI
Mariano del Friuli	NON NOTO	SI
Medea	NO	NO
Monfalcone	SI	SI
Moraro	NON NOTO	NON NOTO
Mossa	NON NOTO	NON NOTO
Romans d'Isonzo	SI	NO
Ronchi dei Legionari	SI	SI
Sagrado	NO	In fase di approvazione
San Canzian d'Isonzo	SI	SI
San Floriano del Collio	NON NOTO	NON NOTO
San Lorenzo Isontino	NON NOTO	NON NOTO
San Pier d'Isonzo	NO	SI
Savogna d'Isonzo	SI	SI
Staranzano	NON NOTO	NON NOTO
Turriaco	NON NOTO	NON NOTO
Villesse	NO	SI

Tabella 12 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Pordenone

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Andreis	NON NOTO	NON NOTO
Arba	SI	SI
Aviano	NON NOTO	NON NOTO
Azzano Decimo	SI	SI
Barcis	NON NOTO	NON NOTO
Brugnera	SI	SI
Budoia	NO	NO
Caneva	NON NOTO	NON NOTO
Casarsa della Delizia	SI	NON NOTO
Castelnovo del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Cavasso Nuovo	SI	NON NOTO
Chions	NON NOTO	NON NOTO
Cimolais	NON NOTO	NON NOTO
Claut	NON NOTO	NON NOTO
Clauzetto	NON NOTO	NON NOTO
Cordenons	NON NOTO	NON NOTO
Cordovado	NON NOTO	NON NOTO
Erto e Casso	NON NOTO	NON NOTO
Fanna	SI	NON NOTO
Fiume Veneto	SI	SI
Fontanafredda	NON NOTO	SI
Frisanco	NON NOTO	NON NOTO
Maniago	SI	SI
Meduno	NON NOTO	NON NOTO
Montebelluna	NON NOTO	NON NOTO
Morsano al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
Pasiano di Pordenone	NON NOTO	NON NOTO

Pinzano al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
Polcenigo	NON NOTO	NON NOTO
Porcia	SI	NON NOTO
Pordenone	SI	SI
Prata di Pordenone	SI	SI
Pravissdomini	NON NOTO	NON NOTO
Roveredo in Piano (verificare regolamento)	NON NOTO	NON NOTO
Sacile	SI	SI
San Giorgio della Richinvelda	SI	NON NOTO
San Martino al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
San Quirino	SI	SI
San Vito al Tagliamento	SI	SI
Sequals	NON NOTO	NON NOTO
Sesto al Reghena	NON NOTO	NON NOTO
Spilimbergo	NON NOTO	NON NOTO
Tramonti di Sopra	NON NOTO	NON NOTO
Tramonti di Sotto	NON NOTO	NON NOTO
Travesio	NON NOTO	NON NOTO
Vajont	NON NOTO	NON NOTO
Valvasone Arzene	SI	SI
Vito d'Asio	NON NOTO	NON NOTO
Vivaro	SI	NON NOTO
Zoppola	NON NOTO	NON NOTO

5. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico

Il Tavolo si è incontrato periodicamente in questi anni, nell'ottica di consolidare un sistema di attori, pubblici e privati, in grado di garantire un'efficace azione di contrasto e prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo. Il suddetto ha lavorato per offrire risposte omogenee ai problemi riscontrati in materia di DGA, mettendo in atto interventi programmatori, secondo una logica di rete e una prospettiva sistemica, grazie alla quale i soggetti - pur mantenendo la propria autonomia - agiscono secondo schemi, regole e finalità condivise.

Nel 2020, a fronte delle difficoltà legate alla pandemia da Covid 19, il Tavolo non si è potuto riunire, ma si è continuato a tenere aggiornato lo stesso via mail in merito ai principali avvenimenti e documenti regionali sul tema.

6. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo

Il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo viene svolto in tutti i servizi territoriali del Friuli Venezia Giulia. Il suddetto è organizzato in équipe composte da figure professionali diverse, a seconda del servizio territoriale e a seconda delle risorse disponibili. I percorsi di cura previsti includono:

- colloqui psicologici e di sostegno sociale;
- colloqui di *counseling*;
- gruppi di trattamento per giocatori e familiari;
- gruppi di auto aiuto;
- didattiche di educazione sanitaria per giocatori e famigliari;
- tutoraggio economico;
- partecipazione ad attività di rete;
- collaborazione con altri enti e servizi (come ad esempio, Servizi Sociali, Distretti Sanitari, UEPE);
- progettazione e implementazione di eventi formativi;
- percorsi di *follow up*.

Le modalità d'accesso ai Servizi avvengono in forma diretta oppure previa richiesta telefonica, contatti via mail o servizi di messaggia istantanea.

In tutti i Servizi per le dipendenze è stato nominato un referente per il gioco d'azzardo (vedasi tabella sottostante).

Tabella 12– Elenco referenti servizio per il gioco d'azzardo per Azienda sanitaria

Azienda	Referente
ASUGI	Alessandra Pizzolato (Trieste) Carlo Benevento (Gorizia/Monfalcone)
ASUFC	Duilia Zanon (Udine) Paola Morlacco (Alto Friuli) Valentina Vidal (Bassa Friulana)
ASFO	Carla Bristot

Fonte: Servizi per le dipendenze regionali

Le linee progettuali dei Servizi per le dipendenze delle diverse aziende hanno risposto ad obiettivi specifici, in prosecuzione all'annualità precedente, quali la diversificazione delle attività di gruppo sia per bassa soglia che per alta soglia attraverso percorsi dedicati ed adattati ai bisogni dei singoli utenti; la creazione di percorsi terapeutici, di accompagnamento e *counseling*, sia di gruppo che individuali, per i famigliari, utili a trattare alcune tematiche critiche per gli stessi; la sperimentazione di utilizzo di forme di co-progettazione pubblico-privato per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati; la supervisione ai gruppi di auto aiuto; l'analisi di *follow up* a 3-6-12 e 24 mesi; la creazione di percorsi di accompagnamento, organizzazione e progettazione della gestione economica familiare.

L'attenzione alle famiglie dei soggetti che presentano problematiche di disturbo da gioco d'azzardo rappresenta per tutti i Servizi un punto importante delle attività. Le richieste di aiuto da parte dei familiari avvengono in maniera uniforme su tutto il territorio, tramite la collaborazione dei medici di medicina generale, dei servizi delle aziende sanitarie, dei servizi sociali dei comuni, delle realtà del Terzo settore e mediante il coinvolgimento della popolazione in generale.

I percorsi di accompagnamento, di organizzazione e progettazione di gestione economica familiare rappresentano una parte del trattamento. Tali percorsi hanno consentito di potenziare sia l'attività di accompagnamento dell'utenza in percorsi specifici di natura sociale sia l'attività di sviluppo del lavoro di rete con gli altri servizi territoriali, affiancando all'utente e alla sua famiglia strumenti e supporti efficaci nel monitoraggio e nella supervisione della gestione economica. I percorsi di tutoraggio economico, incluso il ricorso alla figura dell'Amministratore di Sostegno, sono stati attivati in tutto il territorio sia per quei casi in cui non fosse disponibile il supporto nella gestione economica da parte della famiglia, sia nei casi in cui il sostegno familiare fosse presente. Tali percorsi hanno avuto come scopo primario quello di far recuperare al giocatore un rapporto sano con il denaro e una capacità di funzionamento individuale e sociale adeguata.

Dall'inizio dell'epidemia di Covid-19, la chiusura degli spazi fisici per gioco e scommesse ha prodotto una certa riduzione delle richieste di presa in carico. Ha altresì favorito fenomeni di *drop out* collegati alla convinzione, da parte di alcune persone con problemi di DGA, di avere ormai interrotto definitivamente, in seguito alla chiusura degli spazi di gioco, il rapporto con l'azzardo. I Servizi per le dipendenze hanno mantenuto la propria attività anche nella fase di *lockdown*, attraverso gli spazi di telefonia e messaggistica, così come attraverso attività di gruppo svolte online. La ripresa dei colloqui in presenza e di attività di gruppo successiva al *lockdown*, svolti seguendo le normative per contenere il contagio legato alla pandemia di Covid-19, ha permesso anche, oltre alla prosecuzione del lavoro sulla tematica dell'azzardo, di mantenere una costante informazione per l'utenza in relazione agli aspetti epidemici. In alcuni casi, gli operatori dei Servizi hanno rilevato che le restrizioni all'offerta di gioco, sia nei pazienti che nei familiari in carico, hanno portato ad un miglioramento delle relazioni e un supporto al mantenimento dell'astinenza con conseguente miglioramento delle qualità di vita e un benessere familiare.

Relativamente all'utenza pervenuta ai Servizi, nel 2020 sono stati registrati 481 utenti in carico con DGA. Come evidenziato nella tabella sottostante, circa il 75% di tale utenza risulta essere di genere maschile e il 18,09% dell'utenza totale riguarda utenti giunti al servizio per la prima volta.

Il dato relativo alla nuova utenza, circa il 55% in meno rispetto al 2019, è sintomatico della situazione pandemica da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020. La limitazione agli spostamenti ha portato ad una riduzione dell'afferenza ai servizi territoriali, riportando il dato dei nuovi accessi vicino alla situazione registrata nel 2012 (76 nuovi utenti).

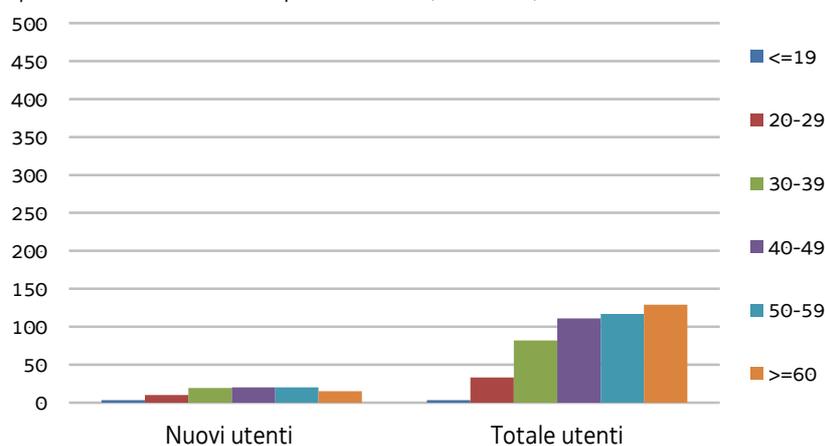
Tabella 14 - Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per genere (anno 2020)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
Nuovi utenti	87	66	75,86%	21	24,14%
Totale utenti	481	360	74,84%	121	25,16%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Osservando la stratificazione dell'utenza per fasce d'età emerge che, in linea con le annualità precedenti, la fascia di utenti in carico più significativa è quella relativa alle persone ultra quarantenni.

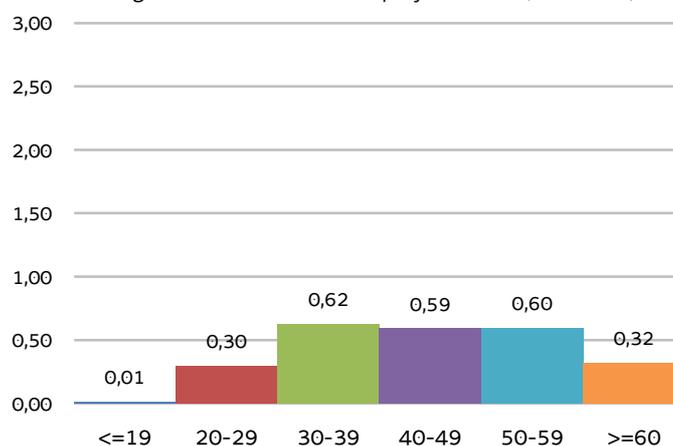
Figura 2 - Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per classe d'età (anno 2020)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

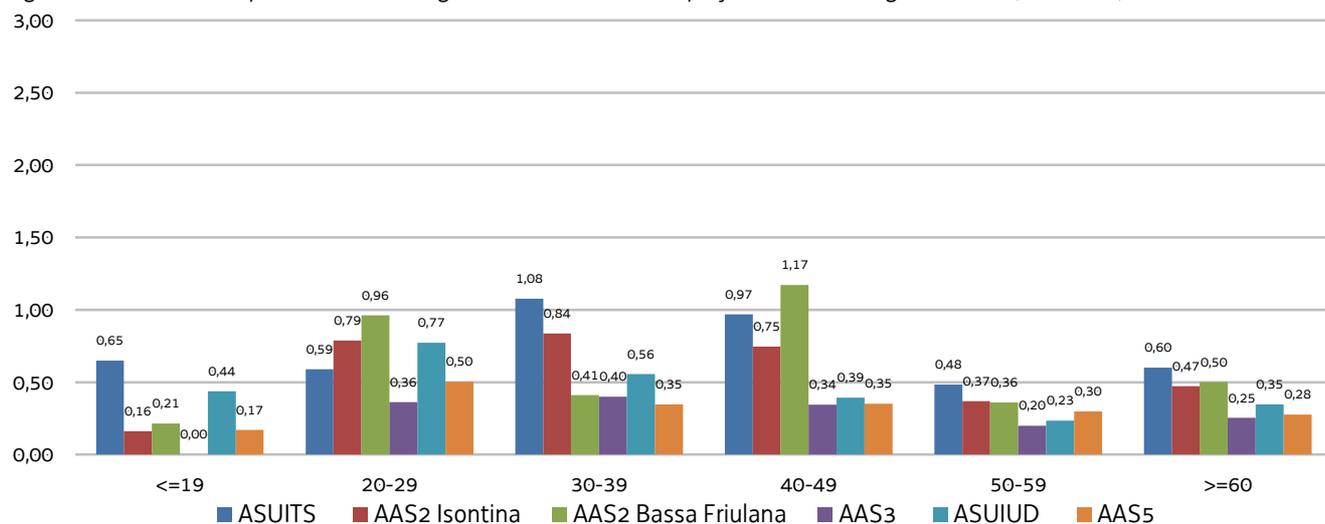
Se il dato viene analizzato in relazione alla popolazione residente in Regione, si rileva che 0,39 persone ogni mille abitanti si sono rivolte ai Servizi per problematiche legate al disturbo da gioco d'azzardo. Se lo stesso dato viene letto attraverso una stratificazione per fasce d'età, emerge che la fascia con una più alta concentrazione è quella delle persone dai 30 ai 39 anni, con 0,62 persone in carico ogni 1000 abitanti.

Figura 3 - Utenti servizio dipendenze con DGA ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2020)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Figura 4 - Utenti servizio dipendenze con DGA ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età. Dettaglio aziendale (anno 2020)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Utenti con problemi di disturbo da gioco d'azzardo

Tabella 15 - Utenti servizio dipendenze con DGA suddivisi per fasce d'età, anno 2020

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETÀ											
		<=19		20-29		30-39		40-49		50-59		>60	
Nuovi utenti	87	3	3,45%	10	11,49	19	21,84	20	22,99	20	22,99	15	17,24
Totale utenti	481	3	0,62%	33	6,86%	82	17,05	111	23,08	117	24,32	129	26,82

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Tabella 16 - Utenti servizio dipendenze con DGA rispetto la popolazione regionale, anno 2020

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETÀ					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
N° utenti x 1.000 ab	0,39	0,60	0,19	0,01	0,30	0,62	0,59	0,60	0,32

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021), dati popolazione al 31/12/2018

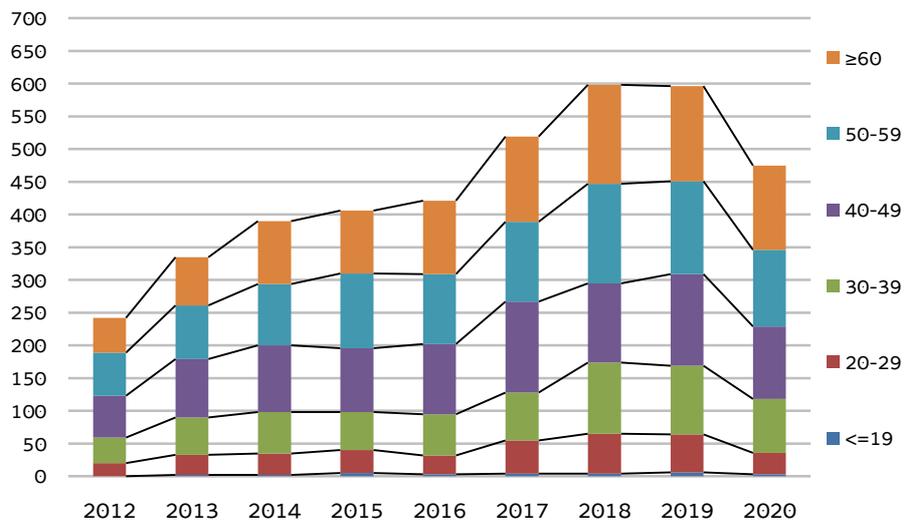
Tabella 13 - Percentuale nuovi utenti su totale utenti servizio dipendenze con DGA, anno 2020

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETÀ					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
Nuovi utenti/tot utenti	18,09%	18,33%	17,36%	100,00%	30,30%	23,17%	18,02%	17,09%	11,63%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

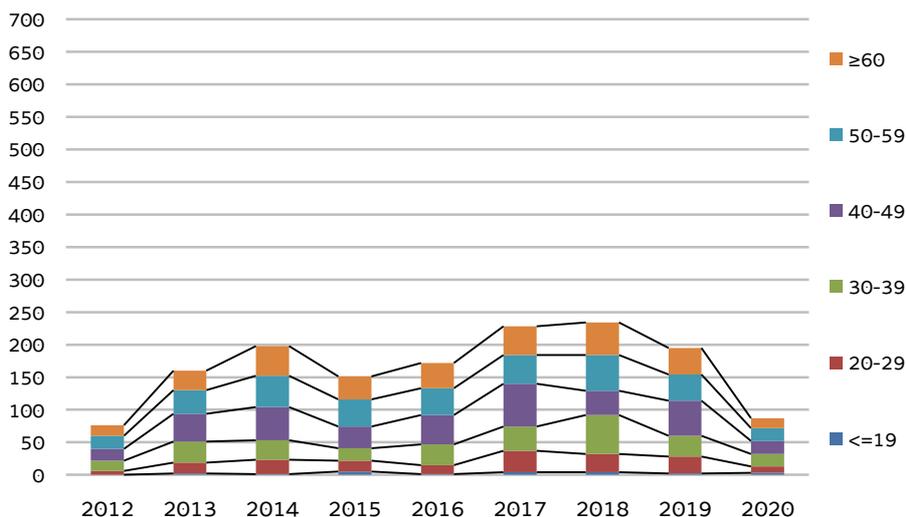
Nell'evoluzione dell'utenza dal 2012 al 2020, è evidente come la stessa nel 2020 abbia subito una importante flessione reagendo sensibilmente agli effetti della pandemia da Covid-19. Gli utenti totali in carico nel 2020 hanno subito un calo del 20% passando dai 596 del 2019 ai 475 del 2020.

Figura 5 - Totale utenti DGA suddivisi per fascia d'età, anni dal 2012 al 2020



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Figura 6 - Nuovi utenti DGA suddivisi per fascia d'età, anni dal 2012 al 2020



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 14/02/2021)

Gli indicatori di esito nell'ambito del disturbo da gioco d'azzardo valutati dai Servizi consistono nell'analisi del *follow up* sui soggetti dimessi e nell'analisi dei *drop out*²³.

Il *follow up* consiste nel monitoraggio dell'utente, a partire dalla data di dimissione, a cadenza di 3, 6, 12 e 24 mesi. I *follow up* eseguiti nel corso del 2020 sono quelli riferiti agli utenti dimessi nei 2 anni precedenti.

Tabella 18 - Percentuale Astinenti su soggetti valutabili in follow up, 2020

		ASUGI		ASUFC			ASFO
		Ex ASUITS	Ex AAS2 Isontina	Ex AAS2 Bassa F.	Ex AAS3	Ex ASUIUD	Ex AAS5
Follow up	A 3 mesi	100%	100%	100%	100%	100%	86%
	A 6 mesi	87%	100%	75%	100%	100%	90%
	A 12 mesi	96%	100%	100%	100%	100%	100%
	A 24 mesi	93%	-	100%	100%	100%	100%

Fonte: Servizi per le dipendenze

Le attività di *follow up* sono state effettuate su quasi la totalità degli utenti valutabili e le percentuali di utenti astinenti sugli utenti valutabili si posizionano mediamente sul 90%.

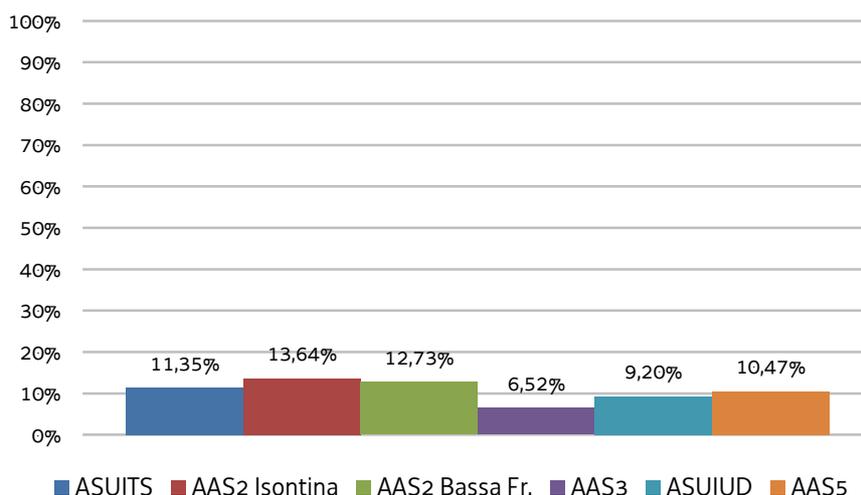
Analizzando i dati di *drop out* si rileva una percentuale che oscilla fra il 6,52% e il 13,64% dell'utenza in carico, con una media regionale del 10,81%.

Tabella 19 - Percentuale di drop out su utenti in carico, 2020

Aziende		% Drop out
ASUGI	Ex ASUITS	11,35%
	Ex AAS2 Isontina	13,64%
ASUFC	EX AAS2 Bassa Friulana	12,73%
	Ex AAS3	6,52%
	Ex ASUIUD	9,20%
ASFO	Ex AAS5	10,47%
FVG		10,81%

Fonte: Servizi per le dipendenze

Figura 7 - Percentuale di drop out su utenti in carico, 2020



Fonte: Servizi per le dipendenze

²³ Il *drop out* è il fenomeno secondo il quale il paziente abbandona la relazione terapeutica prima che essa si concluda o comunque prima che si raggiungano gli obiettivi prefissati. "pazienti che unilateralmente e improvvisamente cessano di fissare incontri comunicando o senza comunicare al terapeuta, e senza il suo consenso" Sledge e Moras (1990).

7. Azioni gioco d'azzardo 2020

Tenuto conto che l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19 ha causato innumerevoli e note difficoltà non solo alla realizzazione delle attività di contrasto al gioco d'azzardo, nel corso del 2020 la Regione, grazie all'apposito finanziamento stanziato dal Ministero della Salute²⁴, ha proseguito con le attività di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico, attraverso l'attuazione del "Programma regionale 2019-2020. Disturbo da gioco d'azzardo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 728 del 22 maggio 2020. Nel Programma sono coinvolti principalmente i Servizi per le dipendenze, in integrazione con gli ambiti socioassistenziali e i Dipartimenti di prevenzione, per alcuni specifici obiettivi, nonché tutto il Terzo settore che a diverso titolo si occupa di DGA.

Il Programma si pone in continuità con gli interventi avviati sulla base del "Piano operativo regionale 2017 Gioco d'Azzardo Patologico" (DGR n. 1332 del 17 luglio 2017, confermata con DGR n. 1645 del 07 settembre 2018). Il suddetto si propone di concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire le forme di dipendenza da gioco e di promuovere una risposta coordinata e continuativa alle persone che manifestano un problema di DGA. L'obiettivo è quello di supportare la rete di cura e trattamento grazie all'integrazione degli interventi tra servizio pubblico, privato sociale e territorio e incentivare iniziative dirette al potenziamento dei servizi al cittadino.

Si riportano di seguito le azioni avviate o realizzate nel 2020, suddivise in due macro-categorie, ovvero azioni a carattere regionale, la cui referenza operativa rimane in capo alla Regione, e azioni a carattere territoriale, dedicate allo sviluppo di un'attività innovativa su un determinato territorio locale e sviluppate dai soggetti del Terzo settore.

7.1. Azioni di carattere regionale

Percorsi formativi/informativi

In continuità con i Piani precedenti, sono stati programmati dei percorsi di formazione e informazione specifica, con l'obiettivo di favorire una corretta e condivisa informazione circa il fenomeno del DGA, nonché di sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità. Tali eventi rispondono alla necessità di formare e sensibilizzare gli operatori e gli specialisti che si occupano di DGA, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze relazionali necessarie a coloro che operano in quest'ambito e di fornire idonei strumenti e pratiche di cura basate su un approccio scientifico.

A causa della situazione pandemica, nel 2020 è stata realizzata solo la formazione sul campo "Disturbo da gioco d'azzardo: supervisione clinica dei casi", rivolta alle équipes dei servizi per le dipendenze che si occupano di DGA, quale percorso volto all'affermazione di buone pratiche *evidence based* ed al miglioramento degli assetti organizzativi e gestionali dell'assistenza. L'evento è stato costruito all'interno del tavolo di coordinamento dei referenti per il disturbo da gioco d'azzardo delle Aziende sanitarie della Regione con l'obiettivo di avviare una supervisione sui casi clinici, al fine di promuovere una valutazione del lavoro clinico svolto all'interno dei Servizi, e si pone in continuità con la supervisione realizzata nel corso del 2019.

Alcuni eventi formativi e interventi nelle scuole in programma sono stati invece rimandati alla fine dell'emergenza Covid; nel frattempo, la Direzione centrale salute, la Direzione istruzione, assieme all'Ufficio scolastico regionale e le Aziende sanitarie regionali, hanno definito congiuntamente l'obiettivo di promuovere la realizzazione e la diffusione del modello di "Scuole che promuovono salute" sostenuto anche dal documento di indirizzo di policy nazionale approvato in Conferenza Stato Regioni del 17 gennaio 2019 e dal Piano regionale della Prevenzione 2014-2018.

Sono proseguiti in modalità telematica i corsi professionali organizzati dai CATT FVG (Centri di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese

²⁴ Decreto del Ministro della salute del 26 ottobre 2018, di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, finalizzato a garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico.

commerciali)²⁵, includendo tra le materie di insegnamento la normativa nazionale e regionale sulla ludopatia di cui alla LR 1/2014. In tal modo si è inteso favorire la responsabilizzazione delle categorie, come gli esercenti, che hanno maggiore possibilità di intercettare i potenziali giocatori patologici.

Al fine di promuovere una cultura scientifica tesa all'identificazione dei fattori di rischio e al trattamento specialistico è stata avviata, tramite convenzione con l'Università degli studi di Udine e l'Università degli studi di Trieste, in continuità con gli anni precedenti, il corso di perfezionamento interateneo denominato: "Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. dalla conoscenza alla cura".

Convenzioni/affidamenti

Nell'ottica di sostenere la contrazione dell'offerta di gioco d'azzardo e sviluppare interventi universali di tipo socio-ambientale, con progetti dedicati alla dismissione degli apparecchi per il "gioco d'azzardo" tramite il coinvolgimento dei Comuni, è stata affidata una ricerca per l'individuazione di azioni a sostegno della dismissione di *slot machines* all'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e si sono predisposti gli atti per le manifestazioni di interesse rivolte ai comuni finalizzati all'implementazione dei risultati della ricerca suddetta.

Supporto ai Servizi per le dipendenze

In linea con l'obiettivo di rafforzare e supportare la rete di cura e trattamento e nell'ottica di favorire l'aumento dell'intercettazione precoce della popolazione con problematiche relative al DGA e prevenire e ridurre i disagi per i familiari delle persone con tali problematiche, con decreto n. 1078/SPS del 18.06.2020 si è disposto il finanziamento delle attività, di seguito elencate, in carico ai Servizi per le dipendenze:

- diversificazione delle attività sia per bassa soglia che per alta soglia attraverso percorsi dedicati nei Servizi per le dipendenze;
- creazione di percorsi specifici per i familiari dei giocatori, anche non ancora in carico, utili a trattare alcune tematiche critiche per gli stessi;
- sperimentazione di budget personale di salute e di forme di co-progettazione pubblico privato per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati;
- supervisione ai gruppi di auto aiuto;
- supervisione clinica per operatori che si occupano di DGA;
- analisi di *follow-up* a 3-6-12 e 24 mesi;
- creazione di percorsi di accompagnamento, organizzazione e progettazione della gestione economica familiare.

Su tutto il territorio regionale i Servizi per le dipendenze offrono una serie variegata di attività, sia per le situazioni ad alta soglia che quelle a bassa soglia, mantenendo una forte sinergia con le associazioni del Terzo settore. Le diverse attività sono state implementate secondo una logica sia ambulatoriale che territoriale, con l'obiettivo prioritario di intercettare il bisogno ancora sommerso e di facilitare la richiesta di aiuto dei soggetti con problematiche di disturbo da gioco d'azzardo e del loro nucleo familiare.

Per le situazioni ad alta soglia è stata data continuità ai percorsi di inserimento dell'utente e dei familiari in gruppi di trattamento, supporto al controllo delle spese, supporto individuale di tipo psicologico e psicofarmacologico, ove necessario. I percorsi hanno riguardato attività sia individuali che di gruppo e si sono basati sulle potenzialità evolutive, sulla motivazione e sui bisogni delle persone. Per le situazioni complesse a bassa soglia, riferite ad utenti non ancora motivati alla cura, con difficoltà psicologiche o psichiatriche che non permettono l'attivazione di trattamenti "standard", sprovvisti di risorse familiari o in isolamento sociale, sono state rafforzate le attività di accompagnamento. Queste vengono svolte

²⁵ LR 29/2005.

attraverso attività di sostegno, finalizzate sia ad una “riduzione del danno” sia ad un possibile successivo inserimento all’interno di percorsi terapeutici specifici. Tramite processi di valutazione di esito sui nuovi utenti afferiti ai Servizi, alcuni territori sono stati in grado di evidenziare le criticità e potenziare le attività educative sia internamente che esternamente ai Servizi.

Per quanto riguarda il tutoraggio economico, il tutor, individuato all’interno del Servizio per le dipendenze oppure all’interno del nucleo familiare, od attraverso la nomina di un Amministratore di Sostegno, è una figura che sostiene l’utente aiutandolo nella definizione delle difficoltà di carattere economico e nella gestione quotidiana del denaro. Nei percorsi di sostegno, gli utenti vengono affiancati anche nelle valutazioni da intraprendere per affrontare i problemi legali relativi al risanamento del debito. In quasi tutti i territori sono stati attivati servizi di consulenza legale in collaborazione con le realtà del Terzo settore e in alcuni casi con le Camere di Commercio locali.

I Servizi per le dipendenze collaborano con le realtà del Terzo settore in maniera costante e continua, sia al momento dell’inserimento della persona nei gruppi di auto-aiuto che nel caso in cui si verifichi l’emergere di criticità.

Altre attività

Con decreto n. 1394/SPS del 03.08.2020, è stato disposto il finanziamento a favore dell’Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute per la realizzazione delle seguenti attività:

- incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, sviluppo di reti, eventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti;
- gestione marketing, attività web e canali social dedicati;
- formazione rivolta agli operatori dei Servizi DGA e a *stakeholders*;
- affidamento ricerche su analisi delle nuove forme di dipendenza legate all’evoluzione della tecnologia e dei *devices* di gioco e su analisi dei volumi di risorse coinvolte, degli effetti economici, diretti ed indiretti sul sistema;
- attivazione di progetti da parte delle amministrazioni comunali, finalizzati alla contrazione dell’offerta di gioco d’azzardo in favore della salute dei cittadini;
- attivazione percorsi regionali di supporto ai Servizi per le dipendenze.

In merito all’obiettivo di aumentare le attività di comunicazione istituzionale sia interna che esterna e i canali di informazione e di accesso per le famiglie e le persone con problemi di DGA, a fronte delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, si è optato per privilegiare, oltre agli strumenti di comunicazione istituzionale, le azioni di informazione attraverso i canali social e attraverso le newsletter del sito dell’Osservatorio per le dipendenze.

7.2. Azioni di carattere territoriale

Con riferimento all’articolo 5, comma 2 della LR 1/2014, la Regione ha incoraggiato, in collaborazione con le Aziende sanitarie regionali, interventi di contrasto, prevenzione, riduzione del rischio e cura del DGA, nonché interventi trasversali finalizzati a fornire una risposta etico-culturale al fenomeno.

Il sopra menzionato Programma regionale 2019-2020 ha tra le proprie finalità il superamento dell’approccio alla delega esecutiva ai servizi, puntando alla crescita e allo sviluppo della rete dei rapporti sociali e dei vincoli di coesione sociale all’interno del territorio, attraverso strumenti di co-progettazione e partenariato, secondo i principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competenza, nel rispetto della normativa di riferimento.

In tale ottica, con determinazione n. 969 del 13/11/2020 è stato approvato l’avviso di istruttoria pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo. Le finalità degli interventi della presente istruttoria sono espresse dalla suddetta legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1.

Attraverso un procedimento ad evidenza pubblica si mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un’attività di co-progettazione di interventi per realizzare i seguenti tre lotti di attività:

- lotto 1: incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, sviluppo di reti, eventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti. In tale ambito, si prevede un progetto di sviluppo di eventi di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza e in particolar modo alle famiglie di tutto il territorio regionale, al fine di veicolare una corretta informazione sul fenomeno, nonché con l'obiettivo di migliorare le capacità di *empowerment* da parte dei singoli e della comunità e aumentare le informazioni utili all'accesso ai Servizi di presa in carico. Si tratta di aumentare i canali di informazione e di accesso per le famiglie e le persone con DGA, utilizzando e rafforzando le reti del territorio;
- lotto 2: formazione rivolta agli operatori bancari e finanziari, per cui si prevede un progetto di sviluppo di eventi di formazione e informazione rivolti agli operatori bancari e finanziari e agli amministratori di sostegno di tutto il territorio regionale. Il fine è contenere i comportamenti di spesa di chi è affetto da disturbo da gioco d'azzardo e sensibilizzare i diversi operatori economici, anche dal punto di vista etico, sui rischi verso cui il giocatore d'azzardo può incorrere;
- lotto 3: attivazione di percorsi regionali di supporto ai Servizi per le dipendenze nell'accompagnamento delle problematiche legali, economiche amministrative. Si tratta, da un lato, di fornire attività di consulenza giuridica e amministrativa alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo in carico ai Servizi per le dipendenze territorialmente competenti, dall'altro di supportare la Regione nell'elaborazione di una proposta di requisiti tecnici e professionali indispensabili per l'istituzione di un elenco regionale di esperti in tema di sovraindebitamento ed esdebitazione.